

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2550 del 23/05/2018
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., artt. 242, 245, 248-commi 2 e 3 e art. 249, L.R. n. 13/2015. Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini, 50 Roma. Procedimento di bonifica relativo all'area interessata dall'incidente stradale occorso in data 24.08.2015 lungo l'Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, al km 107+180 Direzione Ancona (Sud) Cesenatico. Certificazione di completamento degli interventi di bonifica ex art. 248, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2676 del 23/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventitre MAGGIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., artt. 242, 245, 248-commi 2 e 3 e art. 249, L.R. n. 13/2015. **Autostrade per l'Italia S.p.A.** con sede legale in Via A. Bergamini, 50 – Roma. Procedimento di bonifica relativo all'**area interessata dall'incidente stradale occorso in data 24.08.2015 lungo l'Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, al km 107+180 Direzione Ancona (Sud) – Cesenatico. Certificazione di completamento degli interventi di bonifica ex art. 248, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA

Area: Area interessata dall'incidente stradale occorso in data 24.08.2015 lungo l'Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, al km 107+180 Direzione Ancona (Sud) – Cesenatico

Proprietà: Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini, 50 – Roma

N.B. L'Allegato 1 costituente la planimetria raffigurante i confini areali dell'area di scavo oggetto dell'intervento di bonifica costituisce parte integrante e sostanziale della presente certificazione

IL DIRIGENTE

Vista l'istruttoria della Responsabile del Procedimento di seguito riportata;

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati, attribuendo in capo alla Regione e alle Province specifiche competenze;

Considerato, in particolare, quanto disposto dall'art. 248, comma 2 e comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo cui:

- comma 2: “*il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente*”;
- comma 3: “*la certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 242, comma 7*”;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;

Atteso che in attuazione della sopracitata L.R. n. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la “*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative*” che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le procedure operative ed amministrative relative alla bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (artt. 242 e ss.) e il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica;

Dato atto, pertanto, che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena;

Dato atto, altresì, che in data 29.05.2017 è stato sottoscritto dalla Provincia di Forlì-Cesena e da Arpae il rinnovo della suddetta convenzione e che con Deliberazione n. 1039 del 14 luglio 2017 la Giunta regionale ha approvato il

rinnovo delle convenzioni stipulate nel 2016 ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. n. 13/2015 per l'esercizio mediante Arpae delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Premesso che l'area oggetto degli interventi di bonifica effettuati è raffigurata nella planimetria costituente l'**Allegato 1** al presente atto, trasmessa dallo Studio Mattioli S.r.l. a mezzo P.E.C. in data 17.05.2018, PGFC/2018/7887, per conto della Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

Rilevato che, alla luce della documentazione complessivamente acquisita agli atti, il sito in oggetto risulta ricoprire una superficie complessiva pari a circa 25 m² avente destinazione urbanistica "*strada*" (rif. Foglio 54, particella 209, del Catasto Terreni del Comune di Cesenatico), come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica Reg. Cert. N. 104 del 11.20.2017, trasmesso dallo Studio Mattioli S.r.l. a mezzo P.E.C. in data 27.10.2017, PGFC/2017/15778, per conto della Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

Evidenziato che con nota datata 25.08.2015, acquisita al protocollo della Provincia di Forlì-Cesena con il n. 91185/15, GSA – Gestione Servizi Ambientali S.r.l. ha comunicato, in nome e per conto della Società Autostrade per l'Italia S.p.A., in qualità di proprietario e gestore dell'area, non responsabile, ai sensi degli artt. 242, 245 e 249 del D.Lgs. 152/06, il riscontro di una **situazione di potenziale contaminazione** accertata a carico della matrice ambientale "**suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo)**" afferente l'**area individuata al km 107+180 lungo l'Autostrada A14 - Bologna-Bari-Taranto - Direzione Ancona (Sud) – Cesenatico**, interessata in data 24.08.2015 da un incidente autostradale che ha visto l'uscita dalla sede stradale di un autotreno e il suo rovesciamento all'interno dell'adiacente canale di scolo. L'evento ha determinato la rottura del serbatoio dell'autotreno con conseguente sversamento del carburante (gasolio) lungo la scarpata autostradale e nel fosso alla base della scarpata stessa, impattando un'area stimata pari a circa 100 m²;

Rilevato che le attività di messa in sicurezza complessivamente svolte in sito, così come comunicate da GSA – Gestione Servizi Ambientali S.r.l. con nota del 12.10.2015, prot. prov.le n. 89085/15, hanno previsto, tra l'altro:

- delimitazione dell'area interessata dallo sversamento di gasolio;
- applicazione di prodotti assorbenti sui terreni potenzialmente interessati dallo sversamento di gasolio;
- rimozione del mezzo incidentato;
- scavo e rimozione del terreno che risultava potenzialmente interessato dallo sversamento di gasolio (parte finale della scarpata e cunetta autostradale). L'**area di scavo** risulta aver interessato una **superficie pari a circa 11,0 x 1,8 metri, per una profondità pari a circa -1,5 metri da p.c.** (volume di scavo pari a circa 30 m³);
- prelievo di n. 1 campione del terreno rimosso per le analisi di classificazione del rifiuto ai fini del suo corretto conferimento a smaltimento/recupero;
- prelievo di n. 1 campione di terreno del fondo scavo per le verifiche analitiche tese ad accertare la conformità, per tutti i parametri, alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Preso atto che a seguito delle attività e delle verifiche analitiche eseguite, il Proponente ha accertato la presenza di una situazione di **potenziale contaminazione residua** nel **campione di terreno di fondo scavo** (suolo profondo insaturo, profondità pari a circa -1,5 metri da p.c.) per il parametro "**idrocarburi pesanti, C>12**", **non circoscritta in profondità e che non risultano essere stati prelevati e analizzati campioni di terreno relativi alle pareti dello scavo** realizzato; pertanto, non è stato possibile escludere la presenza di una **eventuale potenziale contaminazione residua anche in estensione areale**;

Considerato che con nota del 19.02.2016, PGFC/2016/2383, lo Studio Mattioli S.r.l. ha trasmesso, su incarico della Società Autostrade per l'Italia S.p.A., l'elaborato denominato "**Progetto di Bonifica del sito**

ubicato al km 107+180 Direzione Sud Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto ai sensi dell'Allegato 4 Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06", datato Febbraio 2016, a firma dell'Ing. L. Beccaccini e del Prof. M. Mattioli;

Viste le risultanze della **Conferenza di Servizi del 13.04.2016** che, in particolare:

a. ha ritenuto, alla luce dell'attuale destinazione d'uso del sito interessato dallo sversamento di gasolio (area di pertinenza/competenza autostradale), di poter accogliere la proposta di individuare, quali obiettivi di bonifica per la **matrice ambientale "suolo e sottosuolo"**, le **Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC)** di cui alla **Tabella 1, Colonna B** di cui all'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva la costituzione di un eventuale vincolo in riferimento alla Tabella 1, Colonna A (per siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) qualora venisse accertata al termine della realizzazione degli interventi di bonifica, una situazione di potenziale contaminazione residua per la suddetta Tabella 1, Colonna A.

A riguardo, nella tabella di seguito riportata sono riepilogati i superamenti delle sopraccitate CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) e Colonna B (siti ad uso commerciale/industriale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, accertati nel **campione di suolo profondo insaturo prelevato dal fondo scavo** (profondità pari a circa -1,5 metri da p.c.) e sottoposto ad analisi di laboratorio:

PARAMETRI	CONCENTRAZIONE (mg/kg)	CSC Tabella 1/A (mg/kg)	CSC Tabella 1/B (mg/kg)	SUPERAMENTI CSC 1A/1B
Stagno	1,6	1	350	1A
Idrocarburi leggeri, C _{≤12}	33	10	250	1A
Idrocarburi pesanti, C _{>12}	2.187	50	750	1A+1B

b. ha ritenuto opportuno evidenziare che in occasione della realizzazione delle sopraccitate attività di messa in sicurezza e di indagine ambientale non risultano essere mai stati intercettati acquiferi superficiali né locali venute d'acqua (massima profondità di indagine spinta fino a circa -1,50 metri da p.c.) e, pertanto, **la matrice ambientale "acque sotterranee" non è oggetto della proposta di progettazione degli interventi di bonifica**;

c. ha rilevato che il sopraccitato **"Progetto di Bonifica"** è stato predisposto ai sensi dell'art. 249 (procedura semplificata per aree contaminate di ridotte dimensioni), secondo le modalità previste al **punto 2. - 2° caso, lettera a)** dell'Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Bonifica riportando i valori di contaminazione del sito ai livelli di soglia di contaminazione CSC (senza effettuare l'Analisi di Rischio)), al fine di **garantire il raggiungimento della conformità**, per la matrice ambientale **"suolo e sottosuolo"**, per i parametri oggetto di indagine, alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla **Tabella 1, Colonna B** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

d. ha preso atto di quanto proposto al **Capitolo 4 del "Progetto di Bonifica"** con particolare riferimento alla strategia di intervento individuata e ritenuta migliore ai fini della bonifica del sito in oggetto che risulta consistere nello **scavo, rimozione e smaltimento del terreno potenzialmente contaminato**, fino al riscontro dell'accertata conformità, per i parametri oggetto di indagine, alle **CSC** di cui alla **Tabella 1, Colonna B** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

e. ha ritenuto di poter esprimere **parere favorevole all'approvazione** dell'elaborato denominato **"Progetto di Bonifica del sito ubicato al km 107+180 Direzione Sud Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto ai sensi dell'Allegato 4 Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06"**, datato Febbraio 2016, a firma dell'Ing. L. Beccaccini e del Prof. M. Mattioli, trasmesso dallo Studio Mattioli S.r.l., su incarico della Società Autostrade per l'Italia S.p.A., con nota del 19.02.2016, PGFC/2016/2383, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in conformità a quanto disposto dall'**art. 249** secondo le modalità previste al **punto 2. - 2° caso, lettera a) del relativo Allegato 4** al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nell'osservanza di specifiche prescrizioni;

Considerato che le principali modalità con cui è stato realizzato il sopraccitato intervento di bonifica sono di seguito illustrate:

1. l'intervento proposto (**Dig & Dump (D&D)**) consiste nella realizzazione dell'**ampliamento (allargamento e approfondimento)** dello scavo effettuato nel 2015 in corrispondenza del punto interessato dallo sversamento del gasolio. Le **dimensioni previste del nuovo scavo da realizzare** sono stimate essere pari a circa **11,0 x 2,3 metri per una profondità pari a circa -2,5 metri da p.c.** (rif. Tavola 4 del "*Progetto di Bonifica*"), per un'area complessiva pari a circa 25 m² e un volume della nuova area di scavo pari a circa 63 m³;
2. **rimozione del terreno** potenzialmente contaminato e suo successivo conferimento ad impianto di recupero/smaltimento autorizzato;
3. **accertamento della qualità ambientale** mediante il prelievo di n. 1 campione di terreno in corrispondenza del **fondo e da ciascuna delle pareti dello scavo** eseguito e successiva analisi tesa alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica stabiliti per il terreno rimasto in situ al termine della rimozione, per i parametri "idrocarburi pesanti, C>12" e "idrocarburi leggeri, C≤12" (rif. CSC Tabella 1, Colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
4. **ripristino** dello stato dei luoghi alle condizioni antecedenti l'incidente del 24.08.2015;

Vista la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1440 del 13.05.2016, con cui:

- **è stato approvato** ai sensi degli artt. 242, comma 7 e 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in conformità a quanto disposto dall'art. 249 secondo le modalità previste dal relativo Allegato 4 (rif. punto 2. - 2° caso, lettera a)) al Titolo V della Parte Quarta del medesimo Decreto, il suddetto **Progetto di Bonifica**;
- **è stata autorizzata l'esecuzione degli interventi di bonifica proposti**, nell'osservanza delle **prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi del 13.04.2016**, a carico della **matrice ambientale "suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo"** afferente il sito in oggetto, atti a conseguire il raggiungimento della conformità, per i parametri individuati, alle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale e industriale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Rilevato che con nota acquisita al PGFC/2016/8868 del 15.06.2016, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha trasmesso al Comune di Cesenatico (in originale) e, per conoscenza, ad Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena - Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti (in copia) la **fidejussione bancaria n. 460011578902** emessa da **Unicredit S.p.A.** in data 07.06.2016, per un importo massimo complessivo pari a € **6.730,00** e per la durata di complessivi **405 giorni**, prestata a favore del Comune di Cesenatico a garanzia della corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica conformemente alla sopraccitata Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1440 del 13.05.2016, la cui presa d'atto è stata comunicata dall'Ufficio Ambiente del Comune di Cesenatico con nota del 01.07.2016, PGFC/2016/10165;

Dato atto che, in ottemperanza a quanto prescritto al punto 2.1 della sopraccitata Determinazione dirigenziale, lo Studio Mattioli S.r.l., in qualità di società incaricata da Autostrade per l'Italia S.p.A. per il coordinamento e la direzione dei lavori di bonifica approvati, con nota del 29.07.2016, acquisita al PGFC/2016/11918 del 09.08.2016, ha comunicato per il giorno **05.09.2016** l'inizio delle attività descritte nel suddetto Progetto di Bonifica;

Dato atto, altresì, che gli interventi di bonifica presso il sito in oggetto sono stati eseguiti, su incarico della Società Autostrade per l'Italia, da GSA Gestione Servizi Ambientali S.r.l. che si è avvalsa di Astra Soc.Cons. a r.l. (iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 9 (bonifica siti inquinati)) per il coordinamento e l'esecuzione delle attività operative di bonifica;

Considerato che con nota del 29.09.2017, acquisita al PGFC/2017/14405 del 02.10.2017, lo Studio Mattioli S.r.l., su incarico della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha trasmesso agli Enti l'elaborato denominato "**Relazione tecnica di fine lavori**", datato Aprile 2017, a firma del Prof. Matteo Mattioli, predisposto conformemente a quanto prescritto al punto 2.12 della sopraccitata Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1440 del 13.05.2016;

Vista la richiesta presentata (Modulo I della modulistica predisposta da Arpae – Emilia Romagna), trasmessa in allegato alla suddetta nota del 29.09.2017, PGFC/2017/14405 del 02.10.2017, con cui il Sig. Davide Bergantin, in qualità di Responsabile Esercizio di Autostrade per l'Italia S.p.A. - Direzione 3° Tronco – Bologna, ha dichiarato di aver ultimato i lavori di bonifica effettuati presso l'area in oggetto in data 20.01.2017 e ha richiesto ai sensi dell'art. 248, comma 2 e comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il **rilascio della Certificazione attestante il completamento degli interventi di bonifica** effettuati;

Preso atto della descrizione delle attività e degli interventi di bonifica complessivamente effettuati all'interno del sito in oggetto, riportata al Capitolo 4 della sopraccitata Relazione tecnica di fine lavori, come di seguito riepilogati:

a. **ampliamento (allargamento e approfondimento) dello scavo** realizzato nel 2015 in occasione della esecuzione delle attività di messa in sicurezza in corrispondenza del punto interessato dallo sversamento del gasolio, mediante l'impiego di un miniescavatore con benna a braccio rovescio. Le **dimensioni del nuovo scavo** risultano essere pari a circa **11,0 x 2,3 metri per una profondità pari a circa -2,5 metri da p.c.** (rif. Tavola 4 del *“Progetto di Bonifica”*), per un'area complessiva pari a circa 25 m² e un volume della nuova area di scavo pari a circa 63 m³;

b. prelievo in contraddittorio con i tecnici del Servizio Territoriale di Arpae di n. 8 campioni di terreno medio-compositi, ciascuno dei quali composto da 3 incrementi, sottoposti a miscelazione e riduzione dimensionale con il metodo della quartatura, prelevati dalle pareti e dal fondo dello scavo (si veda a riguardo la planimetria costituente l'**Allegato 1** al presente atto), secondo il seguente schema :

- **pareti corte:** un campione per ciascuna delle due pareti costituenti i lati minori del rettangolo rappresentativo dello scavo denominati **“Campione n. 1”** e **“Campione n. 2”**;
- **pareti lunghe:** due campioni per ciascuna delle due pareti costituenti i lati maggiori del rettangolo rappresentativo dell'area di scavo denominati **“Parete 1: Campione n. 3a”**, **“Parete 1: Campione n. 4a”**, **“Parete 2: Campione n. 3b”** e **“Parete 2: Campione n. 4b”**;
- **fondo scavo:** due campioni rappresentativi del fondo dello scavo denominati **“Campione n. 5a”** e **“Campione n. 5b”**;

c. determinazioni analitiche di laboratorio sui campioni di terreno prelevati per la verifica della conformità alle CSC di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i parametri **“idrocarburi pesanti, con C>12”**, **“idrocarburi leggeri, con C≤12”**, **“benzene”**, **“toluene”**, **“etilbenzene”**, **“xileni”**, **“stagno – composti organici”** e **lo scheletro**;

d. posizionamento dei terreni rimossi all'interno di big-bag omologati e loro deposito all'interno del sito in attesa dello smaltimento;

e. prelievo di un campione del terreno rimosso per le analisi di classificazione del rifiuto al fine del conferimento presso impianto autorizzato (codice CER 17.05.04, rif. Rapporto di prova Gruppo C.S.A. S.p.A. n. 1614772-001 del 16.11.2016, fornito in allegato alla suddetta Relazione tecnica di fine lavori);

f. **conferimento presso impianto autorizzato del terreno rimosso** (circa 55.500 kg, classificato con codice CER 17.05.04, avviato all'impianto gestito da Rovereta S.r.l. sito in Via Rovereta, 32 – Cerasolo Ausa di Coriano (RN)) e dei **rifiuti** prodotti nell'ambito dell'esecuzione degli interventi di bonifica (circa 42.980 kg, classificato con codice CER 20.03.06, avviato all'impianto gestito da Gea Depurazioni Industriali S.r.l. sito in Via dell'Agricoltura, 8 – Castel Guelfo (BO)), di cui sono state fornite, in allegato alla suddetta Relazione tecnica di fine lavori, le copie delle quarte copie dei relativi formulari di identificazione rifiuti, controfirmati per ricevimento dal destinatario, con precisazione del peso accettato a destino;

g. riempimento dell'area di scavo con l'utilizzo di circa 58.600 kg di materiale di cava certificato (terra vegetale), conforme alle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., proveniente dalla Cava Pietralunga gestita dalla Recter S.r.l. di Faenza (si vedano a riguardo gli esiti analitici effettuati sul Campione I16 di cui al **“Supplemento n. 20160226 del 26.02.2016 al**

Rapporto di prova Gruppo C.S.A. S.p.A. n. 161740 del 24.02.2016”, fornito in allegato alla sopraccitata Relazione tecnica di fine lavori) e ripristino morfologico dello stato dei luoghi;

Rilevato che gli esiti delle verifiche analitiche eseguite, ai fini della restituibilità, sui campioni di terreno prelevati dalle pareti e dal fondo dell’area di scavo, rappresentativi della **matrice ambientale “suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo”**, hanno accertato il raggiungimento della **conformità** delle concentrazioni dei parametri oggetto di collaudo (**“idrocarburi pesanti, con C>12”**, **“idrocarburi leggeri, con C≤12”**, **“benzene”**, **“toluene”**, **“etilbenzene”**, **“xileni”**, **“stagno – composti organici”**) agli **obiettivi di bonifica** stabiliti, costituiti dalle **CSC** di cui alla **Tabella 1, Colonna B** del sopraccitato Allegato 5 (così come prescritto al punto 2.4 della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1440 del 13.05.2016);

Considerato che con nota del 12.10.2017, PGFC/2017/15058, l’Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpaie – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha richiesto ad Arpaie – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, la trasmissione della relazione tecnica del medesimo Servizio Territoriale di cui all’art. 248, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di poter procedere al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica per il sito in oggetto;

Vista la nota del 21.03.2018, PGFC/2018/4631, con cui **Arpaie – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena** ha trasmesso, in ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 248, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la **Relazione tecnica finale** descrittiva degli esiti delle attività di vigilanza e campionamento complessivamente svolte dai tecnici della medesima Agenzia in data 26.10.2016, con il prelievo di n. 8 campioni di terreno, al termine degli interventi di bonifica realizzati, approvati ed autorizzati con la sopraccitata Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1440 del 13.05.2016 e ha trasmesso, fra l’altro, i Rapporti di prova relativi alle attività di campionamento realizzate in sito ai fini dell’accertamento delle condizioni di avvenuta bonifica e di restituzione della matrice ambientale “suolo e sottosuolo” afferente l’area oggetto dei medesimi interventi di bonifica;

Preso atto che gli esiti delle verifiche analitiche effettuate da Arpaie – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena sui campioni di **terreno** prelevati **al termine delle attività di bonifica** hanno evidenziato la **conformità**, per i parametri oggetto di indagine, agli **obiettivi di bonifica** stabiliti per il sito in oggetto rappresentati dalle **CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B** dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Rilevato, in particolare, che, in riferimento al **“campione n. 4b (parete lunga)”** di cui al Rapporto di prova n. 201660473 del 22.12.2016 che mostra un valore di concentrazione per gli **“idrocarburi pesanti, con C>12”** pari a 774 mg/kg, superiore alla relativa CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B (pari a 750 mg/kg), Arpaie – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena ha provveduto ad effettuare la valutazione di conformità al limite di legge secondo la Linea Guida di Arpaie 20/DT (vedi la *Nota di cui alla seguente Tabella 1.) che esplicita i criteri decisionali per l’analisi di conformità del dato rispetto ai limiti di legge in funzione dell’incertezza di misura. E’ stato effettuato il calcolo della “guard band” ed il **valore di concentrazione** ottenuto per il suddetto **“campione n. 4b”** risulta essere pari a **699,40 mg/kg, conforme**, quindi, alla sopraccitata **CSC** di cui alla **Tabella 1, Colonna B**;

Dato atto, inoltre, che al termine degli interventi di bonifica effettuati presso il sito in oggetto risulta accertata, per il parametro **“idrocarburi pesanti, con C>12”**, una **situazione di potenziale contaminazione residua** riferita alla **CSC** pari a 50 mg/kg, di cui alla **Tabella 1, Colonna A (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale)** dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i cui superamenti sono stati riepilogati nella seguente Tabella 1. e dovranno costituire memoria negli strumenti urbanistici del Comune di Cesenatico e rappresentare un **vincolo** in caso di futuri cambiamenti di destinazione d’uso dell’area oggetto degli interventi di bonifica;

TABELLA 1. RIEPILOGO SUPERAMENTI RESIDUI DELLA CSC TABELLA 1/A (SITI AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO E RESIDENZIALE) PER “IDROCARBURI PESANTI, CON C>12”

CAMPIONE	IDROCARBURI C>12 (mg/kg) con incertezza (±)	CSC TABELLA 1/A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale)	CSC TABELLA 1/B (siti ad uso commerciale/industriale)
CAMPIONE N. 1 (PARETE CORTA prof. 0,0/-2,0 metri da p.c.)	64±15 (Ditta) 138±21 (Arpae) (analisi conformità = 120,78*) <u>non conforme 1A</u> conforme 1B	50	750
CAMPIONE N. 2 (PARETE CORTA prof. 0,0/-2,0 metri da p.c.)	393±92 (Ditta) 406±53 (Arpae) (analisi conformità = 362,54*) <u>non conforme 1A</u> conforme 1B	50	750
CAMPIONE N. 3a (PARETE LUNGA prof. 0,0/-2,0 metri da p.c.)	69±12 (Arpae) (analisi conformità = 59,16*) <u>non conforme 1A</u> conforme 1B	50	750
CAMPIONE N. 4a (PARETE LUNGA prof. 0,0/-2,0 metri da p.c.)	59±14 (Ditta) 134±21 (Arpae) (analisi conformità = 116,78*) <u>non conforme 1A</u> conforme 1B	50	750
CAMPIONE N. 4b (PARETE LUNGA prof. 0,0/-2,0 metri da p.c.)	498±118 (Ditta) 774±91 (Arpae) (analisi conformità = 699,40*) <u>non conforme 1A</u> conforme 1B	50	750
CAMPIONE N. 5a (FONDO SCAVO prof. -2,0 metri da p.c.)	76±13 (Arpae) (analisi conformità = 65,34*) <u>non conforme 1A</u> conforme 1B	50	750
CAMPIONE N. 5b (FONDO SCAVO prof. -2,0 metri da p.c.)	52±12 (Ditta) 77±13 (Arpae) (analisi conformità = 66,34*) <u>non conforme 1A</u> conforme 1B	50	750

***Nota:** Dato di concentrazione derivato dall’analisi di conformità con calcolo della “Guard Band” (rif. Determinazione Dirigenziale ARPA n. DET-2014-211 del 25.03.2014 avente ad oggetto “Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna relativa al criterio decisionale per l’analisi di conformità ad un limite di legge in funzione dell’incertezza di misura (LG20)” (denominata Linea Guida Arpae 20/DT) e documento ISPRA “L’analisi di conformità con i valori limite di legge: il ruolo dell’incertezza associata a risultati di misura” (Manuali e linee guida 52/2009)).

Si precisa a riguardo che nella precedente Tabella 1. sono riportati i dati di concentrazione per il parametro “idrocarburi pesanti, con C>12”, corredati dal relativo intervallo di incertezza della misura (come da Rapporto di prova) superiori alla CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. rilevati dal Proponente e da Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena. L’Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpae – SAC di Forlì-Cesena ha selezionato, per ciascun campione, il valore di concentrazione massimo tra quello rilevato dal Proponente e da Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena e sul medesimo ha provveduto ad effettuare la valutazione di conformità al limite di legge secondo la sopracitata Linea Guida Arpae 20/DT.

Rilevato che dalle visure catastali effettuate in data 17.05.2018 dall’Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena tramite lo strumento SISTER dell’Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Forlì Territorio – Servizi Catastali e di pubblicità immobiliare, risulta

che la particella n. 209 del Foglio 54 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Cesenatico, al cui interno è collocata l'area in oggetto, risulta essere di proprietà della Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

Rilevato, altresì, che dalla visura camerale effettuata in data 17.05.2018 dall'Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpaè – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena tramite lo strumento TELEMACO del Registro Imprese risulta che i legali rappresentanti della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. sono il Sig. Fabio Cerchiai e il Sig. Giovanni Castellucci con carica, rispettivamente, di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato;

Evidenziato che si ritiene valido il versamento di € 294,10 eseguito dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con bonifico bancario effettuato in data 08.06.2017 presso Unicredit Banca S.p.A., relativo agli oneri amministrativi previsti per l'attività di rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica relativa all'area in oggetto (attività "12.08.05.07" del Tariffario delle prestazioni di Arpaè approvato con D.G.R. n. 14 del 11.01.2016 e revisionato con D.G.R. n. 798 del 30.05.2016). Si precisa a riguardo che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. avendo conseguito la certificazione ambientale ai sensi della norma ISO14001 ha goduto di una riduzione del 15% sull'importo previsto dal suddetto Tariffario;

Ritenuti conclusi, alla luce di quanto sopra esposto, gli interventi di bonifica effettuati a carico della matrice ambientale "suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo" afferente l'area interessata dall'incidente stradale occorso in data 24.08.2015 lungo l'Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, al km 107+180 Direzione Ancona (Sud) – Cesenatico, approvati e autorizzati con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1440 del 13.05.2016;

Precisato che risulta restituibile l'area sottoposta a procedimento di bonifica e **oggetto degli interventi di bonifica**, identificata e raffigurata nella planimetria costituente l'**Allegato 1** al presente atto, in quanto gli esiti delle verifiche analitiche effettuate dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., sui campioni di **terreno** prelevati al termine delle attività di bonifica, secondo le modalità indicate nella sopraccitata Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1440 del 13.05.2016, hanno mostrato, per i parametri oggetto di indagine, concentrazioni inferiori agli **obiettivi di bonifica** definiti, costituiti dalle **CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la matrice ambientale "**suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo**" come risulta, tra l'altro, dalla Relazione tecnica finale che Arpaè – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena ha trasmesso con nota del 21.03.2018, PGFC/2018/4631;

Ritenuto opportuno attestare il completamento degli interventi realizzati conformemente al Progetto di Bonifica relativo all'area interessata dall'incidente stradale occorso in data 24.08.2015 lungo l'Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, al km 107+180 Direzione Ancona (Sud) – Cesenatico, autorizzato con la sopraccitata Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1440 del 13.05.2016;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpaè a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 118/2017 con la quale si è disposto che i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni procedano, nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia, alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa elencati nell'allegato b) alla medesima deliberazione sino al 31.12.2018;

Vista la Determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017/1020, con la quale sono stati prorogati fino al 31.12.2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpaè;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento Dr.ssa Francesca Viroli, il Responsabile della P.O. "Rifiuti-Aria" Dr. Elmo Ricci e il Dirigente Arch. Roberto Cimatti, in riferimento al procedimento relativo alla

presente determinazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Su proposta della Responsabile del Procedimento Dr.ssa Francesca Viroli e del Responsabile della P.O. "Rifiuti – Aria";

D E T E R M I N A

DI CERTIFICARE (ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) che:

1. gli interventi di bonifica effettuati nell'area raffigurata nella planimetria costituente l'**Allegato 1** al presente atto, risultano conformi al Progetto di Bonifica approvato con prescrizioni con la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1440 del 13.05.2016 e che, pertanto, gli interventi previsti dal suddetto Progetto si possono ritenere completati;
2. gli accertamenti e le verifiche specificatamente eseguiti dalla Società Autostrade per L'Italia S.p.A. e da Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena ai fini della restituibilità come riportati in premessa narrativa, in corrispondenza dell'area in oggetto, non hanno evidenziato nella **matrice ambientale "suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo"**, per i parametri oggetto di indagine, superamenti degli **obiettivi di bonifica definiti**, costituiti dalle **Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna B** (siti ad uso commerciale e industriale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come risulta dalla Relazione tecnica finale che Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena ha trasmesso nota del 21.03.2018, PGFC/2018/4631, confermando l'efficacia degli interventi di bonifica effettuati;
3. alla luce degli esiti degli accertamenti e delle verifiche di cui al precedente punto 2. è risultato, tuttavia, che gli interventi di bonifica effettuati presso il sito in oggetto **non** hanno consentito il **raggiungimento** relativamente alla **matrice ambientale "suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo"**, per il parametro **"idrocarburi pesanti, con C>12"**, della **conformità** alla relativa **CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A** (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) del sopraccitato Allegato 5. Si dispone, pertanto, che la suddetta **situazione di potenziale contaminazione residua** (si veda a riguardo la Tabella 1. del presente atto), dovrà costituire memoria negli strumenti urbanistici del Comune di Cesenatico e rappresentare un **vincolo** in caso di futuri cambiamenti di destinazione d'uso dell'area oggetto degli interventi di bonifica;

DI DARE ATTO che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, la Responsabile del Procedimento, Dr.ssa Francesca Viroli e il Responsabile della P.O. "Rifiuti-Aria", Dr. Elmo Ricci, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

DI DARE ATTO, altresì, che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Conformemente al disposto di cui all'art. 248, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **il presente provvedimento costituisce titolo per lo svincolo della garanzia finanziaria prestata a favore del Comune di Cesenatico**, che potrà avvenire a seguito di specifica richiesta al competente Ufficio del medesimo Comune da parte della Società Autostrade per l'Italia S.p.A..

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., al Comune di Cesenatico – Ufficio Ambiente, ad Arpaе – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena e all'Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, Epidemiologia di Cesena, per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

Autostrada A14

Rimini

2 m

11 m

1

4a

4b

5a

5b

3a

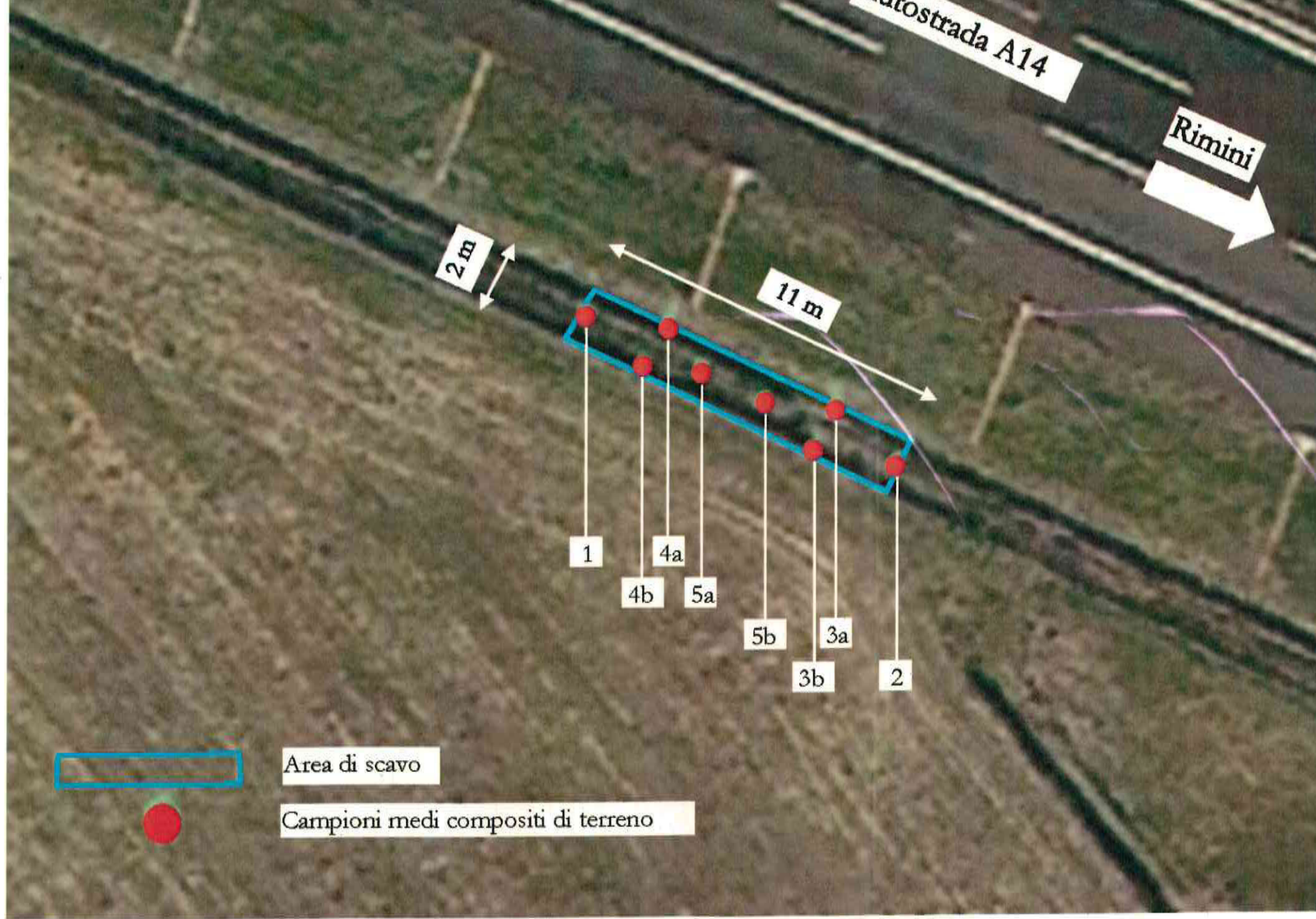
3b

2



Area di scavo

Campioni medi compositi di terreno



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.